



La Cerva di Sant'Egidio



Anno XXI N° 41 27 AGOSTO - XXI DEL TEMPO ORDINARIO ANNO "A"

1ª Lettura Isaia (22,19-23)

2ª Lettura Romani (11,33-36)

Vangelo Matteo (16,13-20)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Su questa pietra edificherò la mia chiesa»

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «**La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?**». Risposero: «**Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti**». Disse loro: «**Ma voi, chi dite che io sia?**». Rispose Simon Pietro: «**Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente**».

E Gesù gli disse: «**Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli**».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.



Meditazione del Vangelo

* Nella regione ombreggiata dell'Ermon e delle sorgenti del Giordano, vicino a Cesarea di Filippo, l'attuale Baniyas, Gesù fa un piccolo sondaggio di opinione sul suo conto. *Risposero: **Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti***. Identificano Gesù con un personaggio storico del passato. *Rispose Simon Pietro: **tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente***. La parola Cristo equivale a Messia, cioè Consacrato; Figlio, quindi della natura stessa del Padre; Dio vivente è l'idea fondamentale dell'ebraismo.

* Quando noi domandiamo: Gesù, chi sei? Gesù ci rinvia la domanda: Tu chi dici che io sia? La risposta dipende dalla nostra docilità alla voce del Padre in noi. *E Gesù: **Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato***, Ma il Padre mio *Che sta nei cieli*. Gesù si rivolge a Pietro e gli mostra l'origine celeste del contenuto della sua professione di fede. Gesù ci dice chi è **Pietro**.

* Con tre immagini bibliche che si completano conferisce a Simon Pietro il primato, Sarà anzitutto Pietro, cioè *roccia*; la sua funzione e il suo compito è quello di essere roccia: significa solidità, fermezza, precisione. A questa Chiesa Gesù non promette stato di buona salute, ma indefettibilità, durata perenne. **Le porte degli inferi** sono le grandi porte che aprono e chiudono lo **Sheol il regno dei morti**. Sono l'immagine della potenza indomabile della morte, alla quale tutti soccombono. Ma la morte non avrà alcun potere sulla Chiesa.

* **A te darò le chiavi del Regno dei cieli**. Il ruolo di Pietro non sarà soltanto passivo, come lo potrebbe essere un fondamento o una roccia, Sarà una forza dinamica, un'autorità viva, una vigilanza che si estenderà a tutto e a tutti. Pietro, e il Papa, suo successore, sarà l'uomo di fiducia di Cristo, il suo Vicario. **Legare e sciogliere**; i due estremi indicano. nel concetto rabbinico del tempo, totalità di magistero e totalità di giurisdizione. Pietro diventa il plenipotenziario di Gesù: i suoi atti saranno ratificati da Dio. **Pietro durerà quanto la Chiesa per i suoi successori**, a cui trasmetterà i suoi poteri di capo degli apostoli. Questo primato assicurerà la «centralità, l'unità e il punto di riferimento vivo» della collegialità. **Don Carlo De Ambrogio**

S. EGIDIO NEWS

Chi vuole rendersi disponibile in cucina, per la festa della Parrocchia del 9 e 10 Settembre, può contattare:

Gabriela cell. 3391732464

Grazie

DOMENICA 10 SETTEMBRE



SAN ZILI PAR TOT



Giochi di squadra
per piccoli (dai 6 anni
e grandi !

Iscrizioni aperte in
parrocchia, al bar e :

Cinzia 347 1388266

Sara 347 9048779



ore 15

vi aspettiamo numerosi



ATTENZIONE

Nei mesi di Luglio e Agosto la Messa domenicale delle 09.00 è anticipata alle ore 08.30.

Per le coppie e gruppi famiglia

**"PER LA VOSTRA VITA, NON AFFANNATEVI
DI QUEL CHE MANGERETE O BERRETE"...**

Senza ansie incontro alla vita

(di G. Vivaldelli)

Il nostro essere famiglie che vivono nel mondo non esige forse l'impegno di trovare di che mangiare e di che vestire? C'è forse qualcuno che non vorrebbe volentieri deporre ogni preoccupazione e vivere in quel fantasioso paese dove non occorre chiedersi: come ci vestiremo? Come vestiremo domani i nostri figli? Cosa manca nel nostro frigo di casa? Domani possiamo assicurare tre pasti caldi ai nostri famigliari? Siamo riusciti a risparmiare qualcosa per il futuro nostro e dei nostri figli? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?

A giudicare dai sintomi che condizionano la vita di tante famiglie di oggi (*tensione, tic vari, disturbi alimentari, stress da iperattivismo, piccole e grandi fobie...*), sembra quasi ovvio definire il contesto che stiamo vivendo *"tempo ad affanno famigliare piuttosto diffuso"*.

L'affanno famigliare è una sorta di recinto da cui gli sposi e i genitori hanno la sensazione di non riuscire più a uscire; priva i membri della famiglia della gioia di vivere, della gioia di essere ciò che sono, obbligandoli a stare sempre col fiato sospeso. L'affanno familiare minaccia l'identità profonda della famiglia, in modo particolare di quella cristiana.

Non affannatevi dunque per il domani.

È come se Gesù supplicasse noi, genitori e figli, a non lasciarci travolgere dal dramma dell'ansia, dell'affanno. Attenzione, però. Ciò che l'evangelista Matteo mette in questione non è certo il buon senso: è chiaro infatti che Gesù non esorta all'inerzia rispetto ai propri doveri terreni. Il genitore cristiano sa bene che in ufficio, al supermercato a fare spesa, a portare il figlio a scuola, dal pediatra, a comprare gli astucci e le cartelle per il nuovo anno scolastico... non va Dio al suo posto. In questo senso, il Vangelo non deve essere inteso alla stregua di un farmaco ansiolitico, somministrato il quale le ansie di ogni giorno scompaiono come per incanto.

Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Ecco la proposta che il Vangelo fa alla famiglia cristiana che a settembre si trova a iniziare un nuovo "anno sociale": vivere secondo le esigenze del proprio stato di vita, senza mai lasciar raffreddare la propria fiducia in un Dio Padre che nel suo Figlio Gesù non si scorda di prendersi cura delle sue/nostre famiglie.

Ecco perché ciò che deve far riflettere chi vive nell'affanno è la condotta che Dio tiene con gli uccelli del cielo e i gigli del campo. Dio vuole trasformare la preoccupazione, che può travolgere la nostra famiglia, in normale occupazione di ciò che la vita familiare richiede. Si tratta di cercare di essere sposi, genitori e figli che non dimenticano mai il cuore di Dio, l'amore con cui Dio ama ogni uomo.

"RIPOSATEVI UN PO"

Gesù disse ai suoi discepoli: "Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'".

Siamo in estate. Per molte famiglie questo tempo è dedicato al riposo, alla vacanza. Quanto meno i ritmi lavorativi, scolastici e familiari vengono rallentati da qualche escursione in montagna o da eventuali periodi di riposo sotto l'ombrellone.

Riposatevi un po'

Nel contesto in cui viviamo parlare di fermarsi per riposare è fuori moda. Con tutte le cose che ci sono da fare, da sistemare, da organizzare... Eppure il Vangelo ci dice chiaramente: fermati con Gesù! Abbi il coraggio di riprendere in mano le redini della tua vocazione, della tua vita cristiana, della tua missione e riposati con Gesù.

Riposatevi un po'

Chi è la famiglia cristiana? Chi sono gli sposi cristiani? Se non siamo tra coloro che fuggono la realtà, dovremmo essere persone profondamente inserite nella quotidianità del mondo. Per usare un'immagine religiosa, il... mondo è il nostro convento. Ebbene, siamo uomini e donne che vivono nell'ala occidentale di questo convento; è l'ala fortunata, perché ci sono altri reparti di questo convento (si chiamano: Terzo Mondo, Paesi in via di sviluppo...) in cui le persone non mangiano. Per quanto ci riguarda, il luogo dove vivere la nostra spiritualità è il nostro posto di lavoro, è la nostra casa, sono i nostri vicini, è la difficoltà di trovare parcheggio quando si va a fare la spesa: questo è il nostro "chostro".

Riposatevi un po'

Qui, però, nascono i problemi. In questo convento, come in tutti i conventi che si rispettino, c'è un motto. Nei monasteri benedettini il motto: *"Ora et labora"*. Il nostro convento, cioè il mondo in cui viviamo, ha assunto invece un motto terrificante: *"Più forte. Più in alto. Più veloce"*. Come si vede, viviamo sotto il segno del "più": devi correre di più, devi fare di più, devi andare più veloce. Ai tuoi figli devi dare di più, devi far fare di più. E anche la comunità cristiana che vive nel mondo corre il rischio di limitare tutta la propria missione a organizzare sempre nuove iniziative, a fare sempre di più, con il risultato che tutti ci ritroviamo vittime di questo motto e non ci fermiamo mai.

Riposatevi un po'

Fare, fare, fare.
Arriviamo a sera e ci accorgiamo di esserci

dimenticati di essere coppia, famiglia, genitori. Siamo stati come schiacciati da questo motto che il mondo ci ha imposto. Abbiamo sempre il piede sull'acceleratore e continuiamo a correre.

Riposatevi un po'

Eppure, si è famiglia cristiana, si è coppia cristiana solo se si ha il coraggio di fermarsi, dandosi del tempo da trascorrere con Gesù, per poter così amare chi ci sta accanto come vuole Lui. Per il Vangelo sembra essere questo un rimedio a ogni possibile deriva efficientista e carrieristica della propria vocazione.



FESTA PARROCCHIALE *SANT'EGIDIO 2017*

1 Settembre – ore 20,30 S. Messa

Sono sospese le Messe delle 08,30 e 18,30

3 settembre – ore 16,00 S. Messa ammalati

Presieduta dal novello Sacerdote don Alessandro Manzi

6 settembre – ore 19,30 Serata scout

7 settembre – ore 20,45 Adorazione Eucaristica

Animata dal Rinnovamento dello Spirito

8 settembre – ore 20,45 Processione con Maria

Vie Torriana – Masiera – Capanne – Tavolicci –
Cerchia - Lugo – Chiesa

9 settembre dalle 17,00 alle 18,30 Confessioni

10 settembre: 9,00 – 11.00 -18,30 Ss. Messe

ore 11,00: presentazione dei candidati ai Sacramenti
si raccolgono le BORSE della SOLIDARIETA'

11 settembre – ore 18,30 Messa dei Volontari

Iscrizioni catechismo e Open ACR - Scout

Sabato 9 settembre 10-12 e 16-18

Stand Gastronomico nelle sere del 9 e 10 settembre

a partire dalle ore 19,00

serate musicali dei ragazzi

PESCA DI BENEFICENZA

DOMENICA 10 SETTEMBRE ORE 15,00

San zili par tot

le famiglie si mettono in gioco

Da domenica 3 settembre le SS. Messe festive torneranno all'orario normale

Ore 09.00 — 11.00 — 18.30